

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

"Raptus" Società Cooperativa Sociale

TITOLO PROGETTO

In Unione

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il progetto si rivolge ai/alle ragazzi/e frequentanti le classi del biennio dell'I.I.S.S. "P. Gobetti" di Scandiano (RE) e destinatari di un provvedimento disciplinare di allontanamento dalla realtà scolastica per tre o più giorni. Questi studenti necessitano di percorsi socio-educativi capaci fra le altre cose di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di proporre nuovi modelli comportamentali generatori di capitale sociale/relazionale e di senso di appartenenza e alla propria comunità.

La sospensione deriva spesso da un disagio avvertito nei confronti della realtà sociale di appartenenza che conduce ad atteggiamenti/comportamenti non idonei all'ambiente scolastico.

Soprattutto nel passaggio tra l'Istruzione Secondaria di primo e di secondo grado, questo disagio può acuirsi a causa delle nuove richieste che il cambiamento di contesto in cui i giovani vengono inseriti possono portare, con il conseguente rischio dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico e il consolidamento di atteggiamenti/comportamenti che ostacolano l'espressione delle competenze personali e relazionali proprie del ragazzo e la sua partecipazione attiva e positiva alla realtà sociale del territorio di riferimento.

Tra gli obiettivi osservabili/misurabili che il progetto intende proseguire si segnalano:

- Obiettivo 1: promuovere e attivare le competenze sociali/relazionali/professionali di alunni sospesi;
- Obiettivo 2: contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- Obiettivo 3: coinvolgere attivamente i familiari degli alunni e promuovere la centralità del loro ruolo;
- Obiettivo 4: coinvolgere attivamente persone/enti che ospiteranno gli studenti e creare sinergie/reti con gli stessi;
- Obiettivo 5: sensibilizzare la cittadinanza rispetto al progetto attraverso un evento di restituzione finale;
- Obiettivo 6: generare nuove risorse rendendo in parte autonome ove possibile le strutture ospitanti;
- Obiettivo 7: generare nuovo capitale sociale, attivando ove possibile gli studenti in successive iniziative di volontariato (ad es. attraverso youngERcard) e/o facendo promuovere le stesse agli studenti fra i loro pari.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "In Unione" è attivo sul Distretto di Scandiano e ne fanno parte i comuni dell'Unione Tresinaro-Secchia di Baiso, Rubiera e Scandiano.

Il progetto è emerso da "Scandiano Sbilanciati", percorso di bilancio partecipato promosso dal Comune di Scandiano (RE) tra l'inverno 2013 e la primavera 2014; l'obiettivo di "Scandiano Sbilanciati" era quello di coinvolgere la cittadinanza nella ideazione di progetti partecipati, su cui convogliare una quota di bilancio comunale, e tra i progetti presentati "In Unione" è stato quello che ha ottenuto il maggior consenso, con più di quattrocento cittadini sostenitori. "In Unione" - nato da un'idea iniziale dell'I.I.S.S. "P. Gobetti" di

Scandiano e poi ulteriormente elaborato da un gruppo di lavoro costituito da docenti dello stesso istituto, rappresentanti dei genitori degli studenti, Cooperativa Sociale "Raptus" e Comune di Scandiano - è stato poi reso operativo, con esiti positivi, per gli studenti residenti nel solo comune di Scandiano nell'anno scolastico 2014/15.

Entrando nel merito, il progetto ha inteso e intende coinvolgere studenti dell'I.I.S.S. "P. Gobetti" - soggetti a provvedimenti disciplinari di natura sospensiva - spesso inefficaci - in percorsi educativi alternativi, capaci fra le altre cose di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di porre in primo piano la partecipazione attiva degli studenti alla vita della propria comunità, proponendo nuovi modelli comportamentali e attivando percorsi di promozione in grado di generare capitale sociale e relazionale.

Gli alunni sospesi vengono coinvolti in attività al servizio della comunità di residenza (nel 2014/15 all'interno di servizi comunali quali la Biblioteca Provinciale "G. Salvemini" di Scandiano e il Centro Diurno Comunale "Al Parco" di Scandiano); attività capaci di promuovere competenze specifiche del singolo e promuovere nel/la ragazzo/a forme di partecipazione responsabile alla vita della comunità.

All'interno delle attività del progetto "in Unione" i giovani sono accompagnati da operatori delle cooperative sociali a cui sono affidati in gestione i Progetti Giovani comunali delle singole realtà partecipanti.

Le attività di rete sono coordinate da un referente della Cooperativa Sociale "Raptus", il quale ha il compito di mantenere uno stretto contatto con il referente dell'I.I.S.S. "P. Gobetti", i coordinatori delle classi coinvolte nel progetto, il referente di ciascun comune aderente, le famiglie degli studenti coinvolti e gli educatori cui è affidato a livello locale l'accompagnamento dei ragazzi. Per ottenere l'attivazione educativa/sociale dei ragazzi è naturalmente essenziale la cura della relazione e collaborazione tra tutte le realtà coinvolte nel processo di crescita del ragazzo (scuola, famiglia, comune, terzo settore, ecc.).

Al riguardo, tanto la scuola quanto gli educatori oltre a stipulare un patto educativo con le famiglie e ad accompagnare gli studenti nel loro percorso presso le strutture ospitanti, lavoreranno allo scopo di rendere quest'ultime attive e ove possibile parzialmente autonome nell'accoglienza, con l'obiettivo di generare nuove risorse e permettere una partecipazione attiva più efficace da parte di ogni singolo ragazzo, in riferimento alle proprie capacità e risorse.

Un altro aspetto importante concerne l'interesse che gli educatori dovranno porre nel favorire un'attivazione autonoma dei ragazzi, promuovendo e facendo promuovere dagli stessi in veste di peer educator percorsi capaci di generare capitale e riconoscimento sociale all'interno della comunità.

La cura della rete di relazione tra i referenti dei soggetti promotori (I.I.S.S. "P. Gobetti", Cooperativa Sociale "Raptus", Comune di Baiso, Comune di Rubiera e Comune di Scandiano), dei consigli di classe, delle famiglie, degli enti ospitanti del territorio e degli educatori responsabili dei Progetti Giovani locali, permette al progetto "In Unione" di avere un'integrazione capillare atta a creare alleanze educative tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso di crescita degli studenti coinvolti in modo da permettere al progetto di generare opportunità educative ulteriori che vadano al di là delle specifiche del progetto stesso.

Uno degli intenti del progetto "In Unione", infatti, è quello di creare uno stretto legame tra le attività svolte all'interno del progetto stesso e le attività del doposcuola offerte dalle comunità locali, attraverso l'implementazione di percorsi di Leva Giovani (avvalendosi del progetto Regionale YoungERcard) o di volontariato coordinate dagli operatori dei Progetti Giovani (gli stessi che seguono i ragazzi nel progetto "In Unione"), in modo da dare una continuità alla promozione delle competenze specifiche del ragazzo all'interno del proprio contesto di riferimento e permetterne una partecipazione attiva e proficua alla vita del territorio.

La gestione della parte progettuale per ogni singolo comune di riferimento è affidata ad educatori appartenenti agli enti del terzo settore che hanno in gestione i rispettivi progetti giovani comunali in modo da garantire una continuità relazionale e un riferimento educativo ai ragazzi coinvolti nel progetto anche al di fuori dello stesso. A tal proposito, la Cooperativa Sociale "Koala" verrà coinvolta dall'ente capofila nell'identificazione di educatori e nuovi enti ospitanti sul territorio, in virtù della sua presenza capillare e della sua conoscenza acquisita in anni di servizio nel Distretto di Scandiano.

Alla luce degli obiettivi indicati al punto precedente ("Analisi di contesto e obiettivi"), di seguito si elencano le azioni realizzate e da realizzare per il raggiungimento degli stessi:

– Azione 1: Attivare percorsi educativi di promozione e partecipazione sociale a favore di studenti soggetti a provvedimento disciplinare. Tali percorsi verranno attuati in strutture ospitanti (servizi comunali, associazioni

di volontariato, enti no profit ecc.) locate nei comuni di residenza degli studenti e sotto l'accompagnamento di educatori;

– Azione 2: Stabilire un'alleanza educativa fra tutti gli stakeholders del progetto e le famiglie degli studenti coinvolti, attraverso incontri ad hoc precedenti e successivi al percorso e la sottoscrizione di un patto educativo individualizzato per ciascuno studente;

– Azione 3: Definire/attuare i percorsi educativi assieme al personale e/o ai volontari delle strutture ospitanti e alla luce delle caratteristiche e delle risorse di ogni studente (emerse dal confronto fra i vari stakeholders, in particolare attraverso il colloquio preliminare con le famiglie e i coordinatori di classe).

– Azione 4: Definire una restituzione finale dell'attività svolta rivolta alla cittadinanza e in cui vengano elencati i risultati ottenuti dal progetto;

– Azione 5: Attuare ove possibile e nella misura consentita un passaggio di consegne/competenze al personale delle strutture ospitanti, in modo da favorirne l'autonomizzazione;

– Azione 6: Favorire al termine dei percorsi un'attivazione autonoma degli studenti, promuovendo e facendo promuovere dagli stessi in veste di peer educator iniziative capaci di generare nuovo capitale e riconoscimento sociale (es: youngERcard, volontariato ecc.).

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I principali luoghi di realizzazione previsti sono:

- I.I.S.S. "P. Gobetti", dove si svolgerà un'azione di coordinamento con il personale docente dell'istituto per valutare verso quali ragazzi promuovere prioritariamente il progetto;

- Servizi comunali e/o sedi di realtà di terzo settore coinvolte nel progetto situate nei territori delle amministrazioni comunali aderenti (Comune di Baiso, Comune di Rubiera, Comune di Scandiano).

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Il numero potenziale di destinatari coinvolti in tutta la durata del progetto è stimato in:

- 180 (destinatari diretti)

- 300 (destinatari indiretti)

I risultati previsti dal progetto "In Unione" sono il coinvolgimento di un numero complessivo di circa 480 persone tra destinatari diretti e indiretti. Il progetto si propone di coinvolgere direttamente 180 persone tra studenti coinvolti direttamente in una serie di attività educative svolte presso gli enti partner nei territori delle tre amministrazioni comunali aderenti al progetto, famiglie degli stessi e utenza dei servizi ospitanti il progetto. Altresì, il progetto conta di coinvolgere un numero complessivo di altri 300 destinatari indiretti (personale dei comuni e delle strutture di affidamento, alunni delle classi dei ragazzi coinvolti in maniera diretta nel progetto, famiglie degli stessi) attraverso la fase operativa del progetto e il coordinamento sul territorio a più livelli. Inoltre, risultato atteso del progetto è l'attivazione di progetti di peer education curati dagli studenti coinvolti nella progettualità all'interno dei servizi del comune di riferimento (Leve Giovani, percorsi di volontariato ecc.), in grado di estendere ulteriormente il numero dei soggetti beneficiari indiretti del progetto.

#### DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

01 settembre 2015

**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2016 senza possibilità di proroga)**

30 Settembre 2016



#### EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Il progetto "In Unione" prevede attività di auto-monitoraggio e valutazione ex ante, in itinere ed ex post. Fra le attività in itinere si segnalano la compilazione di report qualitativi da parte degli educatori e degli studenti, oltre a confronti periodici con i vari stakeholders per valutare/ricalibrare le azioni progettuali (in particolare l'azione 3 e l'azione 5 contenuti nella paragrafo "Articolazione del progetto"). Fra quelle ex post si prevede una report finale che racchiuda valutazioni qualitative e quantitative e che raccolga i diversi materiali prodotti per una valutazione più complessiva che permetta di fare il punto della situazione.

Più nello specifico - e a partire dagli obiettivi e azioni descritti più sopra - nei report di fine anno scolastico vengono presentati i risultati di progetto in primo luogo a partire dai report qualitativi dei singoli percorsi curati in itinere da educatori e studenti.

In secondo luogo i risultati di progetto vengono presentati attraverso la raccolta di diversi indicatori fra i quali:

- numero di studenti coinvolti nei percorsi;
- numero di familiari coinvolti;
- numero di persone/enti coinvolte/i nel progetto;
- numero di enti ospitanti resi in parte autonomi con relativo monte ore;
- numero di ragazzi attivati in successivi e autonomi percorsi di volontariato.

Per ciò che concerne la documentazione qualitativa del percorso progettuale, per ogni studente coinvolto vengono prodotti due documenti sottoscritti dalle parti (a carattere amministrativo/progettuale) e due moduli valutativi:

- Scheda individuale di progetto, riportante i dati dello studente, il luogo e i tempi di servizio, l'assicurazione, le attività svolte e gli obblighi del minore. Tale scheda viene sottoscritta prima di ogni percorso dallo studente coinvolto nel percorso, da un genitore, da un referente dell'I.I.S.S. "P. Gobetti" di Scandiano, dal legale rappresentante dell'azienda ospitante e dall'educatore che avrà in carico il giovane.
- Registro presenze allievo, in cui vengono registrate presenze e assenze dello studente rispetto al percorso concordato e all'interno del quale vengono descritte brevemente le attività svolte dallo studente nei tempi e nei modi concordati. Il documento viene sottoscritto da un referente dell'I.I.S.S. "P. Gobetti" di Scandiano, dal legale rappresentante dell'azienda ospitante, dal referente del progetto di Cooperativa Sociale "Raptus" e dall'educatore di riferimento sul territorio, e in itinere dallo studente coinvolto nel percorso.
- Diario di bordo giornaliero, in cui vengono evidenziati modi e tempi in cui azioni e compiti affidate allo studente sono state svolte. Presenta una sintesi finale del percorso dal punto di vista dell'educatore accompagnatore alla luce del confronto con i responsabili degli enti/volontari della struttura all'interno della quale si è svolto il progetto. Il diario di bordo viene compilato (in itinere ed ex post) dall'educatore che ha accompagnato lo studente durante il percorso concordato con la scheda individuale.
- Intervista allo studente, raccoglie il punto di vista dell'alunno in merito all'esperienza fatta e permette di far emergere nel dialogo eventuali legami esistenti tra l'esperienza di partecipazione sociale svolta e i contesti abituali di vita del giovane, in modo da comprendere e sviluppare il grado di consapevolezza dell'alunno rispetto a tali legami, e mettere in evidenza il contributo che lo stesso può dare per rafforzarli in ottica di promozione delle competenze individuali. A partire da questa intervista, infatti, possono aprirsi riflessioni su ulteriori percorsi di utilità sociale da svolgersi a titolo volontario e sfruttando strumenti già esistenti (youngERcard, ecc.).L'intervista, in forma scritta, viene compilata dallo studente con la facilitazione dell'educatore al termine del percorso.

#### **(A+B)** SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 1362,00 (Referente I.I.S.S. "P. Gobetti" e referenti consigli di classe I.I.S.S. "P. Gobetti")

o 1816,00 (Coordinamento distrettuale Cooperativa Sociale "Raptus")  
o 5448,24 (Educatori delle cooperative sociali coinvolti nel progetto)  
o 454,00 (Spese amministrative Cooperativa Sociale "Raptus")  
  
o 9080,24 (TOTALE SPESA PROGETTO) \_\_\_\_\_ (minimo 6.219, 94 euro;  
massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 4540,12  
(massimo il 50% del costo del progetto)

REPERTELLA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

o proponente: Cooperativa Sociale "Raptus" Euro 1816,00

finanziatori del progetto (indicare quali e  
il contributo finanziario di ciascuno di essi):

Comuni finanziatori (Comune di Baiso; Comune di Rubiera; Comune di Scandiano)

Euro 2724,12

TOTALE Euro 4540,12

